Comune di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 31 Maggio 2022

Verbale n. 40 del 19-12-2023

Proposta n. 548 del 12/12/2023 - Settore Risorse Umane e Organizzazione - " Fondo risorse decentrate variabili del personale del comparto anno 2023 ex art 79, comma 2 CCNL 2021-2023". Delibera G.C. n.454 del 13/12/2023.

I sottoscritti Dott. Ernesto Perone, Dott.ssa Franca D'Addieco, Dott. Rosario Del Giudice, Revisori dei Conti del Comune di Salerno, nominati con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 31-5-2022,

COMUNE DI SALERNO
Comune di Salerno
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0283986/2023 del 19/12/2023
Firmatario: ERNESTO PERONE, ROSARIO DEL GIUDICE, Franca D'Addieco

Premesso che

- l'art. 8, comma 7, del CCNL del 16/11/2022 del comparto Funzioni Locali prevede che "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'Organo di Controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001";
- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dall'Organo di Revisione economico – finanziaria;
- l'art. 40, c. 3 bis, del d. Lgs.n.165/2001 prevede che "Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione";
- l'art.40, comma 3 quinquies prevede che "Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale", da cui consegue la nullità delle clausole difformi;
- l'art. 40, comma 3 sexies prevede che "A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1";
- con Determina Dirigenziale Settore Bilancio, Ragioneria e Società Partecipate n.5969/2023 si procedeva alla costituzione del fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale per l'anno 2023 – Parte Stabile - (art.79, commi 1 e 1 bis CCNL funzioni locali 2019-2021;
- con la proposta n. 548 del 12/12/2023 - Settore Risorse Umane e Organizzazione si quantificava il - "Fondo risorse decentrate variabili del personale del comparto anno 2023 ex art 79, comma 2 CCNL 2021-2023";
- con la Delibera di Giunta Comunale n.454 del 13/12/2023 con oggetto " "Fondo risorse decentrate variabili del personale del comparto anno 2023 ex art 79, comma 2 CCNL 2021-2023" si deliberava di quantificare per il personale del comparto, il Fondo risorse decentrate variabili anno 2023, alimentato con importi variabili di anno in anno e derivanti

dall'applicazione, ai sensi dell'art.79 comma 2 del vigente CCNL 2019-2021, delle richiamate discipline normative vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte.

Preso atto che

- sono stati rispettati gli adempimenti e l'iter procedurale della contrattazione decentrata integrativa e l'adozione da parte dell'Amministrazione di atti e provvedimenti propedeutici alla sottoscrizione della pre-intesa al CCDI in esame;
- a corredo è stata redatta relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa su schemi appositamente predisposti dal Dipartimento della Funzione pubblica;

Visto

- il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con il D. Lgs.18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto;
- il Regolamento di contabilità;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011;
- il CCNL Funzione Enti Locali del 16/11/2022 e il D.Lgs 165/2001 ss.mm.ii;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Comune di Salerno triennio 2023-2025;
- la Relazione Illustrativa del Direttore del Settore Personale, Dott. Giovanni Salerno che riporta , rispettivamente, nel modulo 1 gli aspetti procedurali, le materie trattate dal contratto integrativo, l'iter procedurale e le autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge, e, nel modulo 2 quanto disposto dal contratto integrativo con attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti dalle norme di legge e di contratto nazionale, indicando la modalità di utilizzo delle risorse accessorie con i risultati attesi;
- la Relazione Tecnico-Finanziaria del Direttore del Settore Ragioneria, Dott. Raffaele Lupacchini, che attesta: nel Modulo I la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa, con individuazione delle risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità e le risorse variabili ed eventuali decurtazioni del fondo; nel Modulo II la definizione delle poste di destinazione del fondo; nel Modulo III lo schema generale riassuntivo del fondo con confronto con l'anno precedente; nel Modulo IV la compatibilità economica finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali del bilancio;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dr Giovanni Salerno "Settore Risorse Umane e Organizzazione" ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e copertura finanziaria, espresso dal Direttore dr. Raffaele Lupacchini "Settore Ragioneria – Servizi Finanziari" ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il parere favorevole di regolarità amministrativa in ordine alla legittimità dell'atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto espresso dalla Segretaria Comunale dott.ssa Onella Menna.

ESPRIMONO

parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità e sostenibilità finanziaria degli oneri derivanti dall'accordo decentrato integrativo dell'anno 2023, come risultanti dalle relazioni tecnico finanziarie ed illustrative redatte dai rispettivi responsabili, ai sensi degli artt.40 e 40 bis del d.lgs.165/2001.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Ernesto Perone (Presidente)

Dott.ssa Franca D'Addieco (Componente)

Dr. Rosario Del Giudice (Componente)

N.B. Documento firmato digitalmente dai componenti il Collegio dei Revisori ed inviato al Comune di Salerno, Settore Ragioneria.

COMUNE DI SALERNO
(Provincia di Salerno)

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 del CCNL 16.11.2022, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2023. **Relazione illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	**Preintesa 10.11.2023** **Contratto**
Periodo temporale di vigenza	**Anni 2023 - 2025**
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica, costituita con atto deliberativo n.452/2022 (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Direttore Generale Componenti Direttore Settore Bilancio, Ragioneria e società partecipate Direttore Risorse Umane e Organizzazione Direttore Settore Avvocatura Dirigente o Dirigenti dei Settori eventualmente interessati, per competenza, all'oggetto della discussione. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali (Silpol) Firmatarie della preintesa: tutte le sigle presenti tranne il CSA Regioni e autonomie locali (Silpol) Firmatarie del contratto:
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	L'ipotesi di contratto, stipulato in sede decentrata, consta di n. 37 articoli, suddivisi in undici titoli. Il titolo I – Disposizioni generali - è costituito da n. 2 articoli, nei quali le parti, dopo aver individuato i soggetti destinatari della contrattazione a livello decentrato (Art. 1 Campo di applicazione), danno conto della durata, della decorrenza, dei tempi e delle procedure di applicazione del contratto (Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto). Il titolo II – Relazioni sindacali – disciplina, in 12 articoli, gli strumenti attraverso i quali si sviluppa il sistema delle relazioni stesse. Più specificamente, l'art. 3 ne individua obiettivi e strumenti; l'art. 4 si occupa dell'Informazione; l'art. 5 del Confronto; l'art. 6 dell'Organismo paritetico per l'innovazione; l'art. 7 precisa i soggetti e le materie della contrattazione collettiva integrativa; l'art. 8 ne delinea tempi e procedure; l'art. 9 contiene le clausole di raffreddamento in caso di conflitti; l'art. 10 si occupa dell'interpretazione autentica; l'art. 11 disciplina il Diritto di assemblea e il 12 il Diritto di affissione. Il Titolo III – Criteri generali di mobilità interna e tra sedi di lavoro – è costituito da un unico articolo il 13 che rinvia all'Organismo paritetico per l'innovazione la disciplina della mobilità interna. Il Titolo IV – Ordinamento professionale - descrive in tre articoli il Nuovo Sistema di Classificazione (art. 14 Progressione economica all'interno delle Aree e art. 15

		Progressioni fra le Aree in deroga e ordinarie) e la Disciplina degli Incarichi di Elevata Qualificazione (art. 16 Graduazione della retribuzione di posizione e di risultato). Il Titolo V – Rapporto di lavoro – disciplina al Capo I la Costituzione del rapporto di lavoro e al Capo II gli Istituti collegati all'orario di lavoro. In particolare l'art. 17 si occupa della Turnazione; l'art. 18 – Reperibilità – ne rinvia la disciplina ad apposito Regolamento; l'art. 19 prevede la possibilità di applicare l'orario multiperiodale e l'art. 20 regolamenta il lavoro straordinario; l'art. 21 istituisce la Banca delle ore; l'art. 22 disciplina la Pausa e l'art. 23 l'Orario di Lavoro flessibile. Il Titolo VI e il Titolo VII si occupano delle Tipologie Flessibili del Rapporto di Lavoro e del Lavoro a Distanza rinviando per la disciplina alle norme contrattuali specifiche e nel caso del Lavoro a Distanza al Regolamento vigente. Il Titolo VIII – Benessere dei Dipendenti – è costituito da n. 2 articoli che disciplinano il welfare integrativo (art. 24) e la previdenza complementare (art. 25). Il Titolo IX – Responsabilità disciplinare – rinvia al CCNL del 21.05.2021 e al vigente CCNL del 16.11.2022. Il Titolo X – Trattamento economico – relativo all'utilizzo delle risorse decentrate, si occupa all'art. 26 del fondo risorse decentrate, in termini di costituzione e quantificazione. Negli articoli successivi vengono individuati i criteri per l'attribuzione della performance organizzativa e individuale, nonché per la differenziazione del premio individuale (art. 27); i criteri per l'attribuzione delle diverse indennità: per specifiche responsabilità ex art. 84 CCNL del 16.11.2022 (art. 28) condizioni di lavoro (art. 29), compensi per i messi notificatori in relazione all'attività svolta per l'Amministrazione finanziaria (art. 30). Il titolo XI – Sezioni Speciali – ha una Sezione per il Personale educativo e scolastico, costituita da un unico articolo, il 31 che contiene la disciplina per il personale degli asili nido, e una Sezione per il Personale della Polizia Locale. Detta Sezione, costituita da n. 5 articoli, dove aver individuato il personale destinatario delle disposizioni della sezione (art. 32), si occupa della Indennità di funzione (art. 33), dell'Utilizzo dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del CdS ex art. 208 D. Lgs. n. 285/1992 (art. 34), della Indennità di Servizio esterno (art. 35) e delle Prestazioni del personale in occasione di svolgimento di attività ed iniziative di carattere privato (art. 36). Infine, l'art. 37 contiene le norme finali di rinvio.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.**	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno?
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano della Performance? **Si.** Il Piano della performance, previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, regolarmente approvato
		È stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione? **Si.** Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, regolarmente approvato
		Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013? **Sì, parzialmente per quanto di competenza.**
		La Relazione della Performance è stata validata dal NIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? **Si.**

Eventuali osservazioni **Il Sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adottato dall'ente. E' prassi relazionare al NIV circa l'attività dei diversi Settori e sottoporre al vaglio dello stesso il raggiungimento degli obiettivi posti all'inizio dell'anno.**

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

In data 16.11.2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL Funzioni Locali, che ha introdotto numerose e rilevanti innovazioni sugli aspetti salienti del trattamento normo-economico del personale. In particolare, si evidenzia:

– La revisione del sistema di classificazione del personale per adeguarlo alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli enti. Detto sistema si articola in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

A completamento del sistema di classificazione, è stata prevista una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, che ne aumenta la rilevanza.

– Il nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali che prevede "differenziali stipendiali" da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione. L'attribuzione dei "differenziali stipendiali", che si configura come progressione economica all'interno dell'area ai sensi dell'art. 52 comma 1-*bis* del d.lgs. n. 165/2001, non determina l'attribuzione di mansioni superiori, avviene mediante procedura selettiva di area. Gli importi, distinti per ciascuna area, sono fissi e non progressivamente crescenti, prevedendosi anche per ciascuna Area professionale il numero massimo di differenziali stipendiali percepibili.

– Modifiche sostanziali ad alcuni istituti del rapporto di lavoro, ricercando un equilibrato rapporto tra l'estensione dei diritti dei lavoratori e la salvaguardia delle esigenze organizzative e funzionali degli enti.

Il nuovo CCDI contiene tutte le materie previste e disciplinate dal contratto nazionale. Dati i tempi di adozione dello stesso, nel 2023 si darà applicazione ad alcuni degli istituti disciplinati, in particolare di quelli già esistenti, rinviando per altri al 2024 o all'adozione di specifici Regolamenti.

In merito ed in particolare rispetto al CCNL, si da atto che:

- sono stati individuati e confermati i criteri per l'attribuzione dell'indennità per "condizioni di lavoro", ai dipendenti che svolgono attività disagiate, rischiose o comportanti il maneggio valori;
- lo stesso è stato fatto per l'indennità per specifiche responsabilità;
- sono stati individuati i limiti per l'attribuzione dei compensi al personale di vigilanza impegnato in attività aggiuntive finanziate dai privati, nel servizio esterno e per l'indennità di funzione;

- per l'istituto della reperibilità, che vede coinvolti un minor numero di dipendenti rispetto al precedente, con rimodulazione dei servizi chiamati ad intervenire, si prevede l'adozione o meglio l'integrazione del precedente regolamento. La disciplina trova applicazione dal 01.01.2024;
- si richiama, infine, il piano di recupero, già approvato dal Collegio dei Revisori (verbale n. 36/2018), che prevede in 13 anni, a decorrere dal 2018, recuperi da effettuarsi, con riferimento alla sola parte stabile, di quote annuali pari ad €. 1.328.931,15, sulla cui sostenibilità si è pronunciato positivamente lo stesso Collegio;

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Per l'anno 2023, considerata l'applicazione dei nuovi criteri, si riporta il quadro di sintesi relativo all'utilizzo del Fondo ex art. 79 CCNL 16.11.2022:

Descrizione	Importo
Performance	1.855.000,00
Premio individuale (art. 81 CCNL 2019/2021)	795.000,00
Integrazione risorse variabili max 1,2% m.s. 1997	408.324,00
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione, avvocatura, ecc.)	898.253,31 (150.000,00 Lavori ex art. 45 D. Lgs. 36/2023; 150.000,00 Servizi e Forniture ex art. 45 D. Lgs. 36/2023; 164.604,00 Avvocatura; 20.000,00 Istat; 183.649,31 art. 208 CdS; 50.000,00 condono edilizio; 25.000,00 contenzioso tributario; 10.000,00 diritti di notifica; 145.000,00 PON inclusione e/o altre progettazioni Servizi Sociali fondi europei e nazionali)
Compensi quota parte introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L. n. 449/97	60.000,00 (20.000,00 matrimoni, 20.000,00 manifestazioni, 20.000,00 per servizio conto terzi)
Progressioni economiche orizzontali storiche	1.850.000,00
Differenziali stipendiali	215.134,65
Retribuzione di posizione e risultato p.o.	- 895.206,19
Differenze stipendiali tra B3 - B1 e D3 – D1 in servizio alla data del 01.04.2023	78.840,60
Indennità condizioni di lavoro ex art. 70 bis CCNL 2016/2018 (rischio, disagio, maneggio valori)	350.000,00
Indennità servizio esterno	210.000,00
Indennità per specifiche responsabilità	830.000,00
Altri compensi per specifiche responsabilità	7.500,00
Personale educativo nido d'infanzia	3.200,00
Indennità per personale educativo e docente	1.600,00
Indennità di comparto	398.000,00
Compensi al personale di staff	15.600,00
Indennità di turno e maggiorazione	680.000,00
Indennità di reperibilità	730.000,00
Quota annuale recupero	-1.328.931,15
Totale	9.386.452,56

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le risorse decentrate vengono erogate sulla base di criteri legati alla qualità della prestazione resa, al raggiungimento degli obiettivi e all'assunzione di specifiche responsabilità, come definiti nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 03.02.2012 s.m.i., in coerenza con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità previste dal Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, i cui principi sono stati recepiti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in fase di modifica ed integrazione. Va comunque rivisto ed integrato il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

I criteri sulla base dei quali viene effettuata la Progressione economica all'interno delle Aree 2023 possono essere così riassunti:
l'attribuzione dei "differenziali stipendiali", che si configura come progressione economica all'interno dell'area ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001, va attribuita ad una quota limitata di dipendenti e avviene mediante procedura selettiva di Area, attivabile annualmente in relazione alle risorse disponibili nel Fondo risorse decentrate;
possono partecipare a queste selezioni i dipendenti che non sono stati destinatari di questo beneficio negli ultimi 2 anni, con esclusione dei dipendenti trasferiti da altro ente o assunti nell'anno della selezione;
il numero dei differenziali stipendiali per ogni area è fissato dal CCDI, nell'ambito delle risorse disponibili della parte stabile del fondo;
la graduatoria per la individuazione dei beneficiari di ogni singola area è fissata sulla base dei seguenti criteri:
– fino a 60 punti sulla base della media delle valutazioni positive degli ultimi 3 anni o, in caso di mancata valutazione per assenza in uno di tali anni, delle ultime tre valutazioni disponibili;
il punteggio viene calcolato in misura proporzionale a tale media, nel seguente modo:
- da 51 a 60 = 0 punti;
- da 61 a 70 = 15 punti;
- da 71 a 80 = 30 punti;
- da 81 a 90 = 45 punti;
- da 91 a 100 = 60 punti;
– fino a 30 punti sulla base esperienza professionale maturata successivamente all'ultima progressione economica conseguita; il punteggio viene calcolato in ragione di 5 punti per anno, ridotti proporzionalmente in caso di periodo inferiore;
– fino a 5 punti in relazione all'acquisizione di un titolo di studio superiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno (3 punti) e/o ad una abilitazione professionale (2 punti). I titolo di studio e/o le abilitazioni professionali già valutate nella selezione, e che hanno contribuito al conseguimento del beneficio, non possono essere oggetto di rivalutazione;
– fino a 5 punti per la partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti, e organizzati dall'ente. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con i compiti istituzionali del profilo professionale di inquadramento del dipendente. Si considerano solamente i corsi e percorsi di formazione conseguiti successivamente alla ultima selezione di progressione economica acquisita; il punteggio viene attribuito nel seguente modo: - 1 punto per ogni corso di formazione;
il punteggio ottenuto è aumentato del 3% per i dipendenti che non hanno avuto differenziali stipendiali negli ultimi 6 o più anni;
in caso di parità la preferenza è assegnata al dipendente che ha più anzianità nell'Area/categoria; in caso di ulteriore parità al dipendente con più anzianità anagrafica.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo stato previsto l'incremento delle unità alle quali conferire particolari responsabilità, nonché il potenziamento degli istituti premianti, ci si attende un incremento della performance generale e individuale ed un maggior coinvolgimento del personale nei processi decisori. Sono stati, inoltre, introdotti strumenti quali la banca delle ore e il welfare integrativo per conciliare meglio i tempi lavoro / vita privata.

Il Direttore del Settore Personale
Dott. Giovanni Salerno

GIOVANNI
SALERNO
18.12.2023
11:39:21
GMT+01:00

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 del CCNL 16.11.2022, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2023. **Relazione tecnico-finanziaria**

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo risorse decentrate, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Funzioni Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione, nella sua parte stabile, con determinazione dirigenziale n. 5969/2023 e nella sua parte variabile con deliberazione n. 454/2023. Come risulta dalla richiamata determinazione, si è dato seguito al piano di recupero (nota prot. n. 208990/2018), con il quale è stata quantificata l'entità dei recuperi da effettuarsi a seguito dei rilievi formulati dall'ispettorato del MEF nel corso della verifica del 2011 e dei correttivi apportati sui fondi degli anni successivi per gli importi relativi alla RIA. Detto piano, approvato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 36/2018, è articolato su tredici annualità, con decorrenza 2018, per quote annuali pari ad €. 1.328.931,15, sulla cui sostenibilità si è pronunciato positivamente lo stesso Collegio nel medesimo verbale.

Le risorse decentrate della parte stabile del Fondo, costituito ai sensi dell'art. 79 del CCNL 2019 - 2021 sono:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	*€. 8.019.875,25
Risorse variabili	€. 1.366.577,31
Residui anni precedenti	0
Totale	*€. 9.386.452,56

*Dalla parte stabile del fondo, sono state sottratte le somme destinate al pagamento della retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni organizzative, confluite nel bilancio per effetto dell'art. 67, comma 1, del CCNL 2016/2018, pari ad €.895.206,19, il recupero annuale pari ad € 1.328.931,15, nonché il taglio relativo al rispetto del tetto anno 2016 (limite risorse decentrate) pari ad € 79.096,93.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2023 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 8.019.875,25*

*Vedi le notazioni riportate nel punto precedente.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 21/05/2018 art. 67 c. 2, lett. a) (dichiarazione congiunta n. 5); Del. n. 19/2018 Sez. Autonomie Corte dei Conti; Art. 11 D.L. 135/2018 convertito con L. n. 12/2019	Euro 83,20 per ciascuna delle unità di personale in servizio al 31.12.2015 (1137 unità di cui 1100 a tempo indeterminato e 37 a tempo determinato) €. 94.598,40
CCNL 21/05/2018 art. 67 c. 2, lett. b) (dichiarazione congiunta n. 5); Del. n. 19/2018 Sez. Autonomie Corte dei Conti; Art. 11 D.L. 135/2018 convertito con L. n. 12/2019	Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi

	incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali €. 78.317,08
CCNL 21/05/2018 art. 67 c. 2, lett. c) RIA e Assegni *ad personam* personale cessato anno 2018 – 2019 - 2020	€. 303.815,98
CCNL 2019 - 2021 art. 79 c. 1, lett. b)	Euro 84,50 per ciascuna delle unità di personale in servizio al 31.12.2018 (996 unità) €. 84.162,00
CCNL 2019 - 2021 art. 79 c. 1, lett. d)	un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali. €. 171.829,84
CCNL 2019 - 2021 art. 79 c. 1 bis	Differenze stipendiali tra B3 - B1 e D3 – D1 in servizio alla data del 01.04.2023 €. 78.840,60

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

*Descrizione	Importo
Compensi quota parte introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L. n. 449/97	€. 60.000,00 (20.000,00 matrimoni, 20.000,00 manifestazioni, 20.000,00 per servizio conto terzi)
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione, avvocatura, ecc.)	€. 898.253,31 (150.000,00 Lavori ex art. 45 D. Lgs. 36/2023; 150.000,00 Servizi e Forniture ex art. 45 D. Lgs. 36/2023; 164.604,00 Avvocatura; 20.000,00 Istat; 183.649,31 art. 208 CdS; 50.000,00 condono edilizio; 25.000,00 contenzioso tributario; 10.000,00 diritti di notifica; 145.000,00 PON inclusione e/o altre progettazioni Servizi Sociali fondi europei e nazionali)
Integrazione risorse variabili max 1,2% m.s. 1997	€. 408.324,00

CCNL 2019 - 2021 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 38.795.835,00, per una possibilità di incremento massima di € 465.550,02 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 408.324,00.

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del NIV.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
CCNL 21/05/2018 art. 67, comma 1 Risorse a carico del bilancio per le posizioni organizzative	- €. 895.206,19

Quota annuale piano di recupero	- €. 1.328.931,15
Verifica limite anno 2016	- €. 79.096,93
Totale riduzioni	- €. 2.303.234,27

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	*€. 8.019.875,25
Risorse variabili	€. 1.366.577,31
Residui anni precedenti	0
Totale	*€. 9.386.452,56

* *Vedi le notazioni riportate nel modulo uno.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 2.354.740,60 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	398.000,00
Progressioni orizzontali	1.850.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	- 895.206,19*
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	3.200,00
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	1.600,00
Differenze stipendiali tra B3 - B1 e D3 – D1 in servizio alla data del 01.04.2023	78.840,60
Altro	23.100,00
Totale	2.354.740,60

Le somme suddette sono già regolate dal CCDI, oppure sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.
*La somma relativa agli incarichi di posizione organizzativa viene collocata nel bilancio con relativa decurtazione dal Fondo ex art. 67, comma 1, CCNL 21.05.2018.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 7.031.711,96, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno e maggiorazione	680.000,00
Indennità di reperibilità	730.000,00
Performance	1.855.000,00
Premio individuale (art. 81 CCNL 2019/2021)	795.000,00
Integrazione risorse variabili max 1,2% m.s. 1997	408.324,00
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione, avvocatura, ecc.)	898.253,31 (150.000,00 Lavori ex art. 45 D. Lgs. 36/2023; 150.000,00 Servizi e Forniture ex art. 45 D. Lgs.

	36/2023; 164.604,00 Avvocatura; 20.000,00 Istat; 183.649,31 art. 208 CdS; 50.000,00 condono edilizio; 25.000,00 contenzioso tributario; 10.000,00 diritti di notifica; 145.000,00 PON inclusione e/o altre progettazioni Servizi Sociali fondi europei e nazionali)
Compensi quota parte introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L. n. 449/97	60.000,00 (20.000,00 matrimoni, 20.000,00 manifestazioni, 20.000,00 per servizio conto terzi)
Differenziali stipendiali	215.134,65
Indennità condizioni di lavoro ex art. 70 bis CCNL 2016/2018 (rischio, disagio, maneggio valori)	350.000,00
Indennità servizio esterno	210.000,00
Indennità per specifiche responsabilità	830.000,00
Totale	7.031.711,96

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	2.354.740,60
Somme regolate dal contratto	7.031.711,96
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	9.386.452,56

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 8.019.875,25, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 2.354.740,60. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del NIV.

c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali oggi differenziali stipendiali)
Per l'anno in corso è previsto l'applicazione dell'istituto.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Differenza
Risorse stabili	*€. 7.775.267,00	*€. 8.019.875,25	€. 244.608,25
Risorse variabili	€. 886.000,00	€. 1.366.577,31	€. 480.577,31
Residui anni precedenti	0	0	0
Totale	*€. 8.661.267,00	*€. 9.386.452,56	*725.185,6

* detta somma è al netto delle somme destinate agli incarichi di posizione organizzativa, che viene collocata nel bilancio con relativa decurtazione dal Fondo ex art. 67, comma 1, CCNL 21.05.2018, e di €. 1.328.931,15, relativa alla quota di recupero annuale.
** detta somma è al netto delle somme destinate agli incarichi di posizione organizzativa, che viene collocata nel bilancio con relativa decurtazione dal Fondo ex art. 67, comma 1, CCNL 21.05.2018, e di €. 1.328.931,15, relativa alla quota di recupero annuale.
*** tale differenza è dovuta agli incrementi prescritti dal CCNL 2016 – 2018 e dal CCNL 2019 - 2021, che non incidono sui limiti ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (tetto risorse anno 2016), come stabilito dalla dichiarazione congiunta n. 5 del citato CCNL e dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con la deliberazione n. 19/2018, adottata nell'Adunanza del 9 ottobre 2018.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in una pluralità di capitoli/articoli di spesa, a seconda del servizio di appartenenza, riflettenti unicamente le risorse decentrate di che trattasi. Il software gestionale dell'Ente, relativo alla contabilità finanziaria, consente di aggregare i capitoli in questione e verificare costantemente l'andamento delle spese.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016 risulta rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo, come determinato dall'Amministrazione, è impegnato come riferito nella sezione I.

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE LUPACCHINI
Firmato il 18/12/2023 12:48
Seriale Certificato: 8381367087265093038
Valido dal 15/06/2021 al 15/06/2024
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Il Direttore del Settore Ragioneria
Dott. Raffaele Lupacchini

Determinazione Dirigenziale

SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E SOCIETÀ PARTECIPATE

Oggetto: COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE PER L'ANNO 2023 – PARTE STABILE (ART. 79, COMMI 1 E 1-BIS, CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 - 2021)

il Direttore

Richiamati:

- il D.L. n. 34/2019, convertito nella L. n. 58/2019, il quale, all'art. 33, comma 2, ultimo capoverso, dispone: "Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonche' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018";

- il D.M. 17.03.2020, contenente le norme attuative del suddetto art. 33, comma 2, D.L. n. 34/2019, il quale prevede, tra l'altro, che "*è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018*";

Considerato che:

- in questo ente non si è verificato un incremento del personale dipendente rispetto al 31.12.2018 e che, conseguentemente, il limite iniziale da considerare è il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve scendere;
- nel 2016, il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004 è stato costituito in € 9.736.264,67, come risulta dalla determinazione dirigenziale n. 5998/2016, comprensivo delle risorse destinate, nello stesso anno, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, pari ad €. 614.981,81;

Visto il CCNL 2019 – 2021, sottoscritto in data 16/11/2022, ed in particolare l'art. 79, il quale:

- al comma 1, stabilisce che *"La parte stabile del Fondo risorse decentrate di ciascun ente è costituita annualmente dalle seguenti risorse:*
  a) risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Determina N. 5969 del 22/11/2023, pubblicata all'Albo Pretorio on line in pari data.
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea e' conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato e' intestato a RAFFAELE LUPACCHINI ed e' valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
Documento stampato il giorno 19/12/2023 da Faino Gelsomina.
il Segretario
Ornella Menna

b) un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2018; poichè l'incremento di cui alla presente lettera decorre retroattivamente dal 01.01.2021, si applica quanto previsto al comma 6 (alle risorse così quantificate non si applica il limite ex art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017);
c) omissis;
d) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data.
1-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili professionali della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3.

- al comma 6, prevede espressamente che "La quantificazione del presente Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di cui all'art. 16 (Incarichi di Elevata qualificazione) deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017...";

Visti, altresì:

- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede che *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato";*

- l'art. 11, comma 1, lettera a) del D.L. n. 135/2018 convertito nella L. n. 12/2019 che dispone, in ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, che il limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, non opera con riferimento "agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75/2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 165/2001";

- l'art. 40, comma 3 quinquies del D. Lgs. n. 165/2001;

Dato atto che

- è in corso (a seguito dei rilievi dell'Ispettorato MEF nonché di alcuni correttivi apportati sui fondi degli anni successivi per gli importi relativi alla RIA) il piano di

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Determina N. 5969 del 22/11/2023, pubblicata all'Albo Pretorio on line in pari data.
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea e' conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato e' intestato a RAFFAELE LUPACCHINI ed e' valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
Documento stampato il giorno 19/12/2023 da Faino Gelsomina.
il Segretario
Ornella Menna

recupero, prot. n. 208990/2018, approvato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 36/2018;

- detto piano è articolato su tredici annualità, con recuperi da effettuarsi, con riferimento alla sola parte stabile, dal 2018, per quote annuali pari ad €. 1.328.931,15, sulla cui sostenibilità si è pronunciato positivamente lo stesso Collegio nel medesimo verbale;
- nel 2019, con Deliberazione di Giunta n. 203, si è resa opportuna una circoscritta rimodulazione in aumento delle posizioni organizzative, con conseguente lieve incremento delle risorse già destinate al finanziamento delle P.O. ex art. 15, comma 5, e decremento del Fondo risorse decentrate, previo accordo con le OO.SS. ex art. 7, comma 4, lett. u) del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018;
- nell'anno 2022, in due diversi incontri, la delegazione trattante, tenuto conto della riduzione quantitativa sia del numero degli incaricati di P.O. che degli importi di retribuzione determinatasi negli ultimi anni, ha stabilito di incrementare ulteriormente il fondo destinato alla retribuzione di posizione e risultato per €. 150.000,00 nel 2022 e per €. 240.224,19 nel 2023 con corrispondente riduzione per anno del Fondo risorse decentrate parte stabile;
- nel 2023, il suddetto fondo viene costituito in € 9.348.806,40, come riportato nel prospetto allegato;

Ritenuto che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di esclusiva competenza dell'amministrazione e come tale sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa mentre, per quanto riguarda le relazioni sindacali, è stata data l'informazione prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Considerato che il perfezionamento della costituzione del fondo delle risorse decentrate potrà essere considerato definitivo esclusivamente a seguito dei controlli di cui all'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001;

Vista la competenza dirigenziale nella costituzione del fondo delle risorse decentrate;

DETERMINA

1. Dare atto che le premesse e la parte narrativa formano parte essenziale ed integrativa della presente determinazione;

2. Procedere alla costituzione del fondo delle risorse stabili decentrate per l'anno 2023 secondo l'allegato 1 alla presente determinazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

3. Trasmettere il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U.

Il Direttore
RAFFAELE LUPACCHINI

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Determina N. 5969 del 22/11/2023, pubblicata all'Albo Pretorio on line in pari data.
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea e' conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato e' intestato a RAFFAELE LUPACCHINI ed e' valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
Documento stampato il giorno 19/12/2023 da Faino Gelsomina.
il Segretario
Ornella Menna

ALLEGATO 1

COSTITUZIONE FONDO 2023 PARTE STABILE - PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI CCNL 2019 - 2021

RIFERIMENTO CONTRATTUALE	VOCI	IMPORTI
Limite	**Fondo 2016 parte stabile**	**€ 9.736.264,67**
Art. 79, comma 1, lett. a)	**Risorse di cui all'art. 67, commi 1 e 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018**	**€ 9.013.973,96**
Art. 67, comma 1	Unico importo consolidato 2017 (soggetto a limite)	€ 9.511.545,62
Art. 67, comma 1	Risorse a carico del bilancio per le posizioni organizzative	- € 654.982,00
Art. 7, comma 4 lett. u)	Incremento fondo retribuzioni di posizione e risultato P.O.	- € 240.224,19
Art. 67, comma 2, lett.a) (dichiarazione congiunta n.5) Del. n. 19/2018 Sez. Autonomie Corte dei Conti Art. 11 D.L. 135/2018 convertito in L. n. 12/2019	Euro 83,20 per ciascuna delle unità di personale in servizio al 31/12/2015 (1137 unità di cui 1100 a tempo indeterminato e 37 a tempo determinato)	€ 94.598,40
Art.67, comma 2, lett.b) (dichiarazione congiunta n.5) Del. n. 19/2018 Sez. Autonomie Corte dei Conti Art. 11 D.L. 135/2018 convertito in L. n. 12/2019	Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali	€ 78.317,08
Art. 67, comma 2, lett. c)	RIA e Assegni ad personam personale cessato anni 2018 - 2019	€ 215.752,42
Art. 67, comma 2, lett. c)	RIA e Assegni ad personam personale cessato nell'anno 2020	€ 88.063,56
Art.79, comma 1, lett.b)	**Euro 84,50 per ciascuna delle unità di personale in servizio al 31/12/2018 (996 unità)**	**€ 84.162,00**
Art.79, comma 1, lett.d)	**un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di**	**€ 171.829,84**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE Determinazione n. [illegible] del [illegible] pubblicata all'Albo Pretorio on line in pari data.
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea e' conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato e' intestato a RAFFAELE LUPACCHINI ed e' valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
Documento stampato il giorno 19/12/2023 da Faino Gelsomina.
il Segretario
Ornella Menna

	ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali.	
Art.79, comma 1 bis	**Differenze stipendiali tra B3 - B1 e D3 – D1 in servizio alla data del 01.04.2023**	**€ 78.840,60**
	TOTALE PARTE STABILE (soggetta a limite)	**€ 9.815.361,60** (€9.511.545,62 + €215.752,42 + € 88.063,56)
	Verifica limite	**- € 79.096,93**
	TOTALE PARTE STABILE (non soggetta a limite)	**€ 507.747,92** (€ 94.598,40 + € 78.317,08 +€ 84.162,00 + € 171.829,84 + € 78.840,60)
	TOTALE PARTE STABILE	€ 9.348.806,40
	Quota annuale piano di recupero	- € 1.328.931,15
	TOTALE RISORSE STABILI	**€ 8.019.875,25**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Determina N. 5969 del 22/11/2023, pubblicata all'Albo Pretorio on line in pari data.
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea e' conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato e' intestato a RAFFAELE LUPACCHINI ed e' valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
Documento stampato il giorno 19/12/2023 da Faino Gelsomina.
il Segretario
Ornella Menna